

DOPO L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

## In viaggio a Parigi insieme all'architetto per la fiera di design



Un panorama di Parigi vista dall'alto

L'idea del viaggio è venuta all'architetto dal quale la scorsa estate ho lavorato per circa un mese, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Così, per quattro giorni e tre notti lo studio Vanzini, con annessi apprendisti architetti, si è trasferito a Parigi. Per la prima volta non mi sono sentito un turista ma un esploratore che ha toccato con mano quello che potrà anche diventare un lavoro.

Un architetto pavese, Luisa Vanzini, una pittrice, Gloria, e una studentessa del Politecnico di Milano, Giulia, sono state per qualche giorno le mie compagne d'avventura. Età differenti ma un unico scopo: andare a caccia di nuovi spunti e nuove idee da Maison&objects, un'importante fiera di design che occupava uno spazio espositivo enorme, quasi una città nella città.

Aziende provenienti da tutto il mondo esponevano oggetti di ogni tipo, dalle pentole per la cucina, all'elettronica d'avanguardia, per finire con i giochi dei bambini. Purtroppo non si poteva acquistare nulla, avendo gli organizzatori riservato per le vendite solamente l'ultimo giorno, il 22

gennaio. Bellissima è stata la visita a Decoration off, esposizione molto simile al Fuori salone di Milano, dove si può veramente dare uno sguardo d'insieme alla produzione mondiale dei tessuti. Ma il nostro viaggio non si è nutrito soltanto di design. Abbiamo visitato il museo di Pablo Picasso, in cui, oltre alle opere, è stato interessante studiare lo spazio espositivo in cui queste erano conservate.

Secondo un luogo comune, Parigi è la "città dell'amore", ma per me è stata molto di più: anche soltanto osservare i passanti, e i loro abiti spesso stravaganti, era una novità. L'ultimo giorno, i giovani dello studio hanno avuto mezza giornata libera, e allora tutti alla "Tour Monteparnasse", per osservare uno dei panorami più belli che io abbia mai visto: Parigi al tramonto, con la Tour Eiffel illuminata, e la luna sullo sfondo. Un proverbio dice: «La cosa più bella che puoi vedere a Parigi, è Parigi stessa». Concordo pienamente. Ci sarebbe molto altro da raccontare su questo viaggio: l'atmosfera dei bistrot e il cibo, per esempio, ma questa è un'altra storia.

**Andrea Negri Poma**

4<sup>a</sup>L Liceo artistico Volta, Pavia